

La DPI ha un'incidenza politica?

La DPI non coinvolge soltanto la vita privata e la sofferenza individuale: mette a repentaglio il bene comune, il cui valore primario, garantito dallo Stato di diritto, è la dignità umana. Lo sgretolarsi della dignità all'idea d'una vita "degnata d'esser vissuta" (qualità di vita) è un passo verso la disumanizzazione.

"Quale grande menzogna si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla "qualità della vita", per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!" Papa Francesco, Messaggio per la Giornata mondiale del Malato 2015.

RACCOMANDAZIONE DI VOTO



Il NO alla modifica della Costituzione è un Sì a una società umana e aperta all'altro, che viva di speranza e non di paura.

Una società non diventa migliore quando autorizza a selezionare coloro che considera come "buoni" eliminando gli altri. Una società è autenticamente umana quando, sempre premesso che lotti contro la sofferenza e la malattia, si mostra però capace di accogliere ogni persona nella sua dignità e di far posto ai più piccoli ed ai più vulnerabili. Forte di questo principio di derivazione umanistica ed evangelica, si deve rifiutare di considerare la selezione e l'eliminazione di esseri umani come fosse un progresso. Certamente non si deve ricusare la scienza, ma incoraggiarla ad essere creativa ed innovativa, per trovare il miglior modo possibile d'accogliere qualunque vita e di curarne le ferite.



TESTIMONIANZA

Vorreste che questa persona non fosse mai vissuta?

Mi chiamo A. B. Ho 28 anni. Ho un fratello e quattro sorelle.

Sono nata con un handicap. I miei genitori non volevano accettare questo mio handicap. Mi hanno abbandonata. Una famiglia ospitante si è occupata di me. Poi i miei genitori adottivi sono venuti a cercarmi. Ho ricevuto molto amore, carezze, affetto.

Sono handicappata. Ho una trisomia 21. Amo come sono il mio corpo, le mie mani, la mia testa, tutto.

Amo la vita. Ho dei sogni. Volevo prendere il volo come mio fratello e come le mie sorelle. Ho trovato un posto in un centro che amo molto e dove posso fare la mia vita.

Molti sono contenti che mi trovi lì. La mia famiglia è contenta. Le persone mi vogliono bene. Procuo gioia, felicità, metto vita, faccio ridere gli altri.

Sono triste quando la gente mi tratta come una mongoloide. Vorrei che chi mi prende in giro venga a vedere cosa vivo, quel che faccio nel centro, al lavoro. Voglio mostrar loro che ho una vita normale, felice, anche se non mancano le difficoltà.

Se posso scegliere di vivere o non vivere, sceglierei di vivere.

CAMPAGNA UFFICIALE /

www.no-alla-dpi.ch

RECAPITO /

Commissione di bioetica
della Conferenza dei vescovi svizzeri
rue des Alpes 6
1700 Friburgo

TEL /

+41 26 510 15 41

MAIL /

bioethik@bischoefe.ch

Sono in fase d'elaborazione altri titoli di questa serie di locandine a tema, che saranno consultabili sul sito internet della commissione.

Per ordinare i pieghevoli, potete rivolgervi per posta elettronica a

bioethik@bischoefe.ch

www.commissione-bioetica.ivescovi.ch

METTERE IN LUCE



LA DIAGNOSI PREIMPIANTO /DPI



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI

KOMMISSION FÜR BIOETHIK
COMMISSION DE BIOÉTHIQUE
COMMISSIONE DI BIOETICA

COS'È LA DPI?

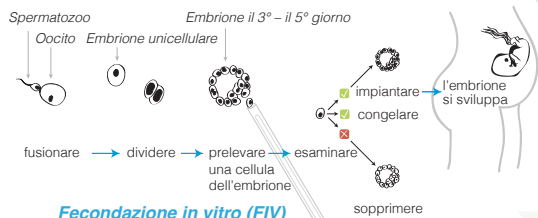


All'origine c'è la sofferenza di coppie suscettibili di trasmettere una grave malattia genetica.

La diagnosi preimpianto (DPI) è una tecnica di selezione di embrioni, ottenuti tramite fecondazione in vitro (FIV), con l'obiettivo di assicurarsi che il nascituro non sia portatore di malattia grave, o predisposto a svilupparla più tardi.

Certuni vorrebbero persino procreare un bimbo dotato di una speciale caratteristica genetica. Gli embrioni non impiantati vengono distrutti, congelati o utilizzati per la ricerca.

IL METODO



Fecondazione in vitro (FIV)

Tramite FIV si producono parecchi embrioni, fino allo stadio di 8 cellule. Vi si prelevano 1-2 cellule per analizzarle.

Analisi

Il DNA delle cellule è analizzato per reperirvi eventuali anomalie o una predisposizione a sviluppare una malattia grave fino in età adulta.

Selezione

1-2 embrioni non portatori d'anomalie sono trasferiti nell'utero. Gli altri vengono congelati. Quelli non congelati vengono distrutti o utilizzati per la ricerca.

La DPI non elimina soltanto embrioni portatori di anomalie, bensì anche quelli che hanno una semplice predisposizione (probabilità del 25%) a sviluppare una malattia grave fino all'età di 50 anni.

LE VARIANTI

La DPI si prefigge di sopprimere gli embrioni portatori di affezioni congenitali gravi. Inoltre può essere usata per:

- scegliere il sesso del nascituro;
- migliorare i risultati della FIV, con il reimpianto dei soli embrioni con la più grande capacità di svilupparsi;
- mettere alla luce un "bambino salvatore";
- depistare sistematicamente certe malattie in ciascuna FIV (per esempio la trisomia 21).

LA LEGISLAZIONE SVIZZERA



Attualmente

L'articolo costituzionale in vigore (Costituzione federale, art. 119, cpv. 1-2) continua a salvaguardare, nella misura del possibile, la protezione dell'embrione umano: "L'essere umano va protetto dagli abusi della medicina riproduttiva [...] tutti i tipi di clonazione e gli interventi nel patrimonio genetico di cellule germinali e embrioni umani sono inammissibili [...] fuori del corpo della donna possono essere sviluppati in embrioni solo tanti oociti umani quanti se ne possono trapiantare immediatamente".

Dunque: in Svizzera, la DPI e il congelamento di embrioni sono proibiti. La legge autorizza la fecondazione di al massimo tre embrioni da trasferire (regola dei 3).

Il progetto di revisione

La Legge sulla procreazione medicalmente assistita subirà una modifica. Quattro punti costituiranno in effetti altrettanti impoverimenti:

- 1/ si autorizza la DPI: è la selezione che darà l'accesso alla vita o no;
- 2/ sarà permesso congelare ogni embrione nella fecondazione in vitro: costituisce un'offesa alla dignità umana;
- 3/ si produrranno fino a 12 embrioni per la DPI: una cifra arbitraria;

4/ si decreta che la Trisomia 21 è una malattia che giustifica la selezione: si stigmatizzano perciò le persone che vivono in tale situazione di handicap.

Allo scopo di modificare la legge, la Costituzione federale (art. 119, cpv. 2) non proteggerà più a sufficienza l'embrione: ne autorizzerà infatti la produzione d'un numero indefinito, "necessario alla procreazione medicalmente assistita". Di conseguenza, autorizzerà parimenti il congelamento di embrioni.

LE OBIEZIONI DI FONDO

1/ Poiché l'embrione umano va considerato come persona sin dal concepimento, la DPI lede gravemente la dignità intrinseca dell'essere umano.

2/ Sopprimendo il portatore della malattia, non si cura certo la malattia, la si aggira, e ciò è ingiustificabile.

3/ La DPI ha bisogno della produzione volontaria a fini selettivi degli embrioni (eugenismo libertario).

4/ Ci si arroga il diritto di decidere chi merita di vivere e chi non lo merita.

QUESTIONI ETICHE



La DPI guarisce il bambino?

La DPI non è una terapia. Permette di trasferire l'embrione non-malato e di sopprimere quelli che sono affetti da una disfunzione ritenuta indesiderabile. Visto che la DPI si fa a favore di un terzo, non è una terapia.

Non è meglio una DPI che un'interruzione di gravidanza?

Malgrado la somiglianza, le due realtà non sono paragonabili. Quando si scopre un'anomalia in fase di gravidanza, la coppia è confrontata a un grave dilemma: libertà della madre o protezione del nascituro. Nella DPI, a monte di ogni gravidanza, si producono volontariamente parecchi embrioni allo scopo di eliminarne certuni.

Si può circoscrivere una malattia grave?

Il limite entro cui una malattia è grave o no è impossibile da definire senza arbitrarietà:

- o si allestisce una lista di handicap, stigmatizzando così le persone che vivono con essi;
- oppure si lascia libera scelta alla coppia, con l'arbitrio che ciò comporta.

Si può garantire il rispetto dei limiti posti?

I paesi che hanno accettato la DPI hanno finito con l'allargare le indicazioni mediche. E' il fenomeno del "pendio scivoloso": appena socchiusa la porta, è impossibile trattenere l'arrivo di nuove condizioni.

Cos'è un "bambino salvatore"?

Un "bambino salvatore" è un bimbo selezionato con il metodo della DPI allo scopo di curare, tramite il dono di cellule, un fratello o sorella maggiore affetti da malattia genetica. Perciò l'embrione umano è strumentalizzato, è come fabbricato su misura ad uno scopo preciso; ciò è contrario all'etica.

Si può accettare la DPI rifiutando invece il "bambino salvatore"?

Una volta autorizzata la DPI per diagnosticare una malattia genetica grave, diventerà quasi impossibile rifiutare la tipizzazione HLA ("bambino salvatore") per curare un fratello o sorella maggiore affetti da tale malattia (pendio scivoloso).

Il rifiuto della DPI in Svizzera non causerebbe un turismo procreativo verso l'estero?

La Svizzera non ammette un calo di qualità dei suoi prodotti con il pretesto che potrebbero essere acquistati all'estero a poco prezzo: quindi, e tanto più, non dovrebbe neppure allinearsi sulle legislazioni liberali quando ne va della dignità umana, ma mantenere invece le più alte esigenze di protezione della vita umana.